



**Al Comandante Provinciale
VVF di PRATO
Dott. Ing. Vincenzo Bennardo**

e, p.c.

**Al Direttore Regionale
VVF TOSCANA
Dott. Ing. Cosimo Pulito**

**OGGETTO: “CAMPO MACERIE” PRESSO IL COMANDO PROVINCIALE VV.F. DI PRATO;
RICHIESTA DI INFORMAZIONI A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI
VIGILI DEL FUOCO.**

In riferimento al “Campo Macerie” situato all’interno della sede Centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Prato, le scriventi OO.SS. chiedono alla S.V. di esprimersi in maniera chiara ed inequivocabile in merito alla regolarità di progettazione, di costruzione, di collaudo, di conformità e di utilizzo del campo di addestramento.

Ad oggi, nonostante il sito in questione sia già stato inaugurato da oltre sei mesi e siano già state diramate le procedure operative e il regolamento di fruizione con le DD.DS n. 24 e 25 del 19.12.2013, non sono ancora stati forniti i chiarimenti richiesti più volte sia per le vie formali sia per quelle verbali.

Alle scriventi OO.SS. risulta peraltro che il sito sia stato realizzato con materiali edili di risulta, di ignota provenienza, fatto questo che alimenta il dubbio e la preoccupazione tra tutto il personale, sulla potenziale presenza sostanze e materiali nocivi.

Come è noto, infatti, i rifiuti edili sono classificati come “rifiuti speciali” e il loro riutilizzo e movimentazione è normato dal D.lgs 152/2006.

Ad acuire la preoccupazione del personale c’è il fatto che l’area interessata non è solo quella del sito di addestramento, ma tutta la sede di servizio, che è di fatto inondata da materiale edile di risulta e dalle relative polveri che rendono la stessa più simile ad una discarica edilizia a cielo aperto che ad una caserma di Vigili del Fuoco.

La realizzazione del sito di addestramento ha visto effettuare anche una numerosa serie di scavi per la realizzazione di cunicoli sotterranei in quello che prima era il giardino

della sede di servizio. A riguardo si chiede se vi sia stato un progetto ed il relativo deposito strutturale presso il Genio Civile di Prato.

Il sito comprende inoltre la costruzione di una struttura a torre, alta diversi metri, realizzata con materiali di fortuna e con parti di acciaio saldate, ma verosimilmente prive di certificazioni di saldatura, in quanto realizzate in economia diretta.

Inoltre, è stato costruito un pozzo di diversi metri, realizzato con un tubo in vetroresina, che potrebbe non garantire la tenuta strutturale.

Ci si interroga se anche per questi manufatti sia stata certificata l'idoneità e la sicurezza per il relativo utilizzo.

Attualmente il campo di formazione "macerie" viene utilizzato anche dalle unità cinofile della regione Toscana e di altre regioni e al proprio interno i cani possono effettuare i loro bisogni corporali; risulta inoltre alle scriventi che soprattutto in estate nel sito vi trovino rifugio e refrigerio rettili e ratti (e relativi escrementi) e di conseguenza ci si chiede se sia salubre un simile ambiente di lavoro.

Non è superfluo ribadire ancora una volta che le scriventi OO.SS non sono affatto contrarie al sito di addestramento, purché lo stesso sia in regola con le normative vigenti e non rappresenti un pericolo potenziale per la salute e la sicurezza sia dei Vigili del fuoco che del personale degli altri enti ed organizzazioni che, ai sensi dell'art. 1 del succitato regolamento, possono accedere al campo.

Qualora le questioni da noi segnalate trovino riscontro nella violazione di normative si chiede la completa messa in regola del campo ovvero, qualora non fosse possibile, il ripristino dello stato dei luoghi, a tutela della salute dei lavoratori, dei cittadini e del rispetto dell'ambiente.

Chiediamo inoltre che i cumuli di macerie e rottami ferrosi disseminati per tutta la caserma siano tolti al fine di garantire maggiore sicurezza e maggiore decoro.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro rappresentando nel contempo che in assenza di risposte esaustive le scriventi OO.SS. si vedranno costrette ad attivare le forme di lotta e di protesta che si riterranno opportune al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Prato, lì 20/02/2014

Conapo Segr.
Prov.le Prato
F.To
Giacomo Ciabatti

USB
F.to
Rossi Massimo

p. CGIL FP
Segr. Prov.le Prato
F.to
Gorelli Fabrizio